



Olimpiade 1972



Olimpiade 1972



Da oggi i Giochi dei diecimila



Basterà a Fiasconaro la «scarpetta speciale?»

MONACO, 26 (D.M.) - L'incertezza domina ancora il futuro di Marcello Fiasconaro. Non si sa quanto insomma l'atleta italiano possa rendere in gara o anche quale senso tecnico possa avere una sua partecipazione.

PROGRAMMA

- GINNASTICA - 9,30-11,45: esercizi obbligatori femminili a squadre; 12,15-14: esercizi obbligatori maschili a squadre; 16-19,30: obbligatori femm. a squadre; 20-23,30: obbligatori maschili a squadre.

ITALIANI IN GARA

- GINNASTICA - Uomini: Coppa, Donegà, Lampronti, Lupini, Milanetto, Vailati, Spatazza; donne: Alberti, Delisi, Fiammenghi, Mancuso, Marzchi, Peri, Stefani.

TITOLI IN PALIO

La prima giornata di gare prevede un solo titolo in palio: quello della pistola libera.

Basket, pallanuoto, boxe: azzurri subito alla frusta

I cestisti contro la Jugoslavia, i pallanotisti opposti all'URSS: sono match già decisivi - Sul ring Capretti e Morbidelli

Da uno dei nostri inviati

MONACO, 26

Non si è ancora spenta l'eco argentea delle trombe che hanno solennemente aperto i « Giochi dei diecimila » (tanti, infatti, saranno gli atleti in lizza), e per gli azzurri è già giornata campale. Per quelli del basket e della pallanuoto sarà anzi, domani, una giornata decisiva. Nel senso che, impegnati in incontri « di fuoco » per il prestigio degli avversari e il peso di una vecchia tradizione sovente ostica, potrebbero in un sol colpo, il primo appunto, aprirsi la strada alle finali, e quindi alla possibilità di conquistarsi come una medaglia, oppure compromettere in modo definitivo i progetti, le speranze, i sogni da tempo cullati, uscire insomma d'acchito dalla porta di servizio e prepararsi mesti le valigie. Il quintetto del basket incontrerà la Jugoslavia, una squadra che non riesce a battere

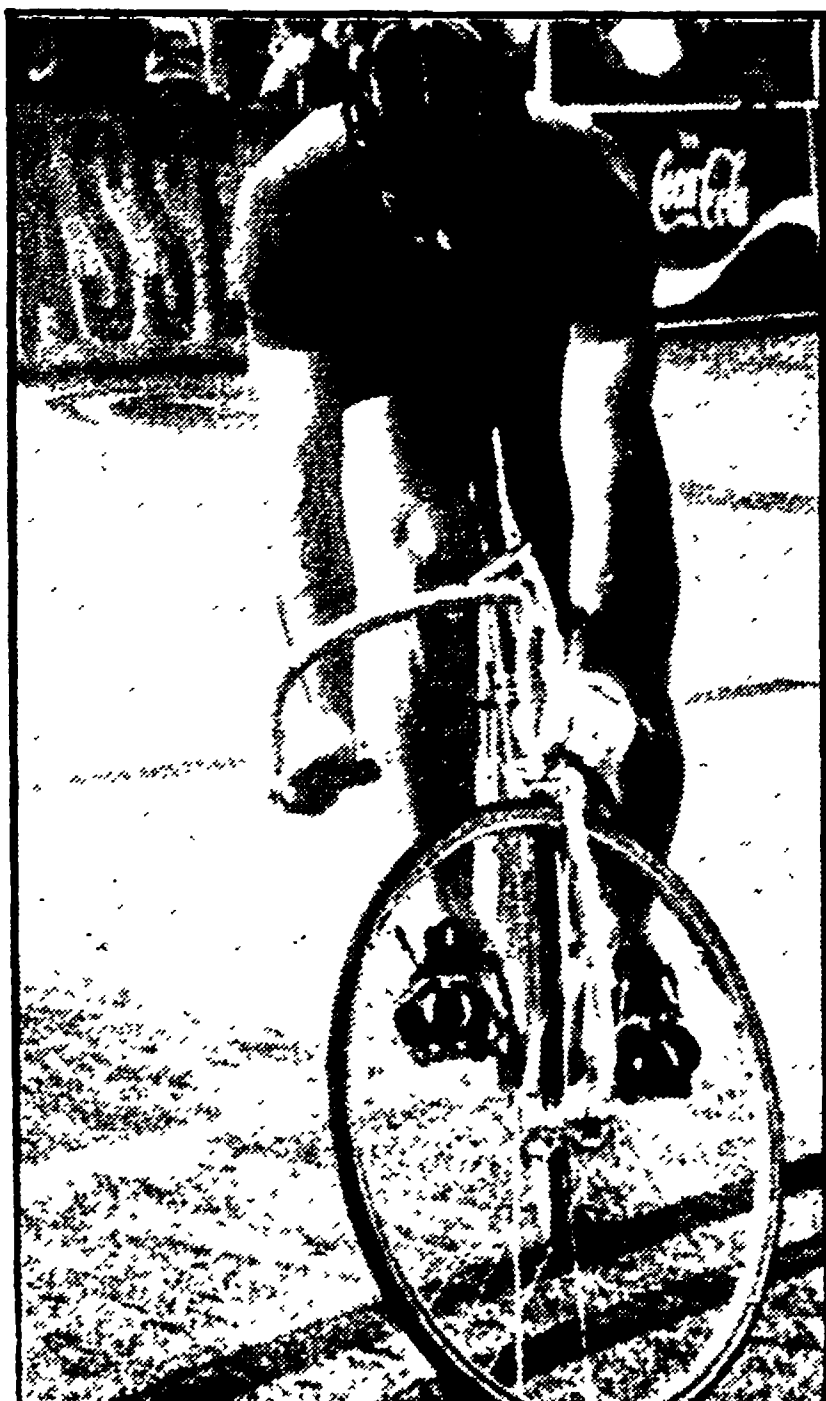


● I 239 atleti azzurri che rappresentano l'Italia alla ventesima Olimpiade (209 atleti e 30 ragazze) nascondono tra i loro sette oriundi... Sono abbastanza note le origini sudamericane di Marcello Fiasconaro, così come è risaputo che Abdon Pamich, medaglia d'oro a Tokio, originaria di Rilka (Fiume). Ma pochi sanno che Gian Marco Schivo, promessa del salto in alto, è nato a Tolone in Francia... la ginnasta Cinzia Delisi a San Paolo del Brasile, oriunda come l'altro ginnasta Fedele Spatazza, nato a Tunisi, Klaus Di Biasi, medaglia d'oro a Città del Messico, è nato a Sobadhall. La schiera degli oriundi è completa dalla schieratrice Der Reka Cipriani, nata a Kolodsvar in Ungheria.

● Per gli amanti della statistica sarà interessante sapere che la provincia con maggior numero di olimpionici a Monaco è Roma con 23 rappresentanti, seguita da Milano con 17, mentre il terzo posto è condiviso da Genova e Napoli con 11 esponenti.

● Il vero vincitore dell'Olimpiade sarà certamente Herbert Rehbein, anche se il suo nome non apparirà mai sul grande tabellone elettronico. Rehbein è infatti il compositore tedesco dell'inno che verrà suonato ogni volta che si svolgerà la cerimonia della premiazione. E ogni volta che l'inno sarà suonato Rehbein incasserà i diritti di autori.

Secondo alcuni esperti ciò significherebbe per il maestro un introito di mezzo milione di marchi (oltre 93 milioni di lire).



L'azzurro Cardì durante una seduta di allenamento al Velodromo olimpico prova il surplice



L'accensione del fuoco d'Olimpia

Oggi il via alla Coppa Italia: 7 gironi con 5 squadre ognuno

La Roma debutta contro l'Atalanta

I viola affrontano il Monza - La Juve e l'Inter in casa contro Foggia e Catanzaro - A Napoli il Brindisi cerca il «colpaccio»

La Coppa Italia apre ufficialmente la stagione calcistica 1972-73. E' il primo turno di un lungo carosello, e sembra avere un avvio lento: partite grosse, tra squadre di rango, di quelle che aspirano magari a conquistare la Coppa che è ora del Milan, non ce ne sono. E tuttavia non mancano gli incontri di un certo interesse, soprattutto per quella necessaria verifica che molte squadre hanno necessità di effettuare dopo il periodo di preparazione.

Così oggi

Table with 2 columns: GIRONI, Prima giornata. Rows include Primo (Juventus-Foggia), Secondo (Vicenza-Brescia), Terzo (Arezzo-Perugia), Quarto (Genoa-Lecco), Quinto (Roma-Atalanta), Sesto (Napoli-Brindisi), Settimo (Catania-Reggina).

Catania-Reggina inizierà alle ore 17; Ascoli-Cagliari, Genoa-Lecco e Taranto-Palermo si giocheranno alle 17,30 e tutte le altre alle ore 21

TELEVISIONE

P.N. - 14: Pallanuoto e Pallanuoto (sintesi); 15,55-20: Canottaggio (batterie), Ginnastica (obbl. femm. a squadre), Pallacanestro (Italia-Jugoslavia), Pugilato. S.P. - 21,20-24: Ginnastica (obbl. maschili a squadre), Pugilato (eliminazione), Tiro (pistola libera), Sollevamento pesi (fino a 52 kg.); da mezzanotte alle 2: riassunto filmato.

Calcio: apre RFT-Malaysia

MONACO, 26 La prima giornata del torneo di calcio comincerà domani alle 15 con due incontri di « Gruppo 1 » e due del « Gruppo 2 ». L'incontro scelto per l'apertura ufficiale allo stadio Olimpico di Monaco, RFT-Malaysia attirerà sicuramente il maggior numero di spettatori. Appassionati soprattutto di calcio, gli sportivi locali vogliono cercare di far portare la loro squadra verso il podio. Composta da atleti giovani giocatori appartenenti ad alcuni clubs della prima serie professionistica (Bayern Munich e 3 dell'Eintracht di Francoforte) la selezione cercherà di fare onore al proprio calcio, indubbio è il primo d'Europa attualmente. La difesa della Malaysia che difende in altezza e peso dovrà giocare chiusa per tenere in scacco l'aggressivo attacco locale. Ad Augsburg nella seconda partita del « Gruppo 1 », il Marocco, ben preparato ed in ascesa, dovrebbe poter contare sulla velocità contro gli statunitensi. La stessa distribuzione di forze può o meno nel « Gruppo 2 ». A Nuremberg, l'Ungheria dovrebbe imporsi sull'Iran. Gli ungheresi presentano la loro selezione migliore ed è difficile immaginare che i focoli iranesi possano in scacco i detentori del titolo. Infine nel piccolo stadio Dreifuss di Passau (20.000 posti) brasiliani e danesi disputeranno senza dubbio un incontro più equilibrato della giornata.

Battuta la Ternana all'Olimpico (3-1)

Chinaglia-show con una tripletta

LAZIO: Pulici; Facco, Petrelli (dall'89-90); Wilson, Peliccioli, Marini; Agretti, Re Ceconi, Chinaglia, Frustalupi, Nanni (Mazzola 11). TERNANA: Geromet (Alessandrini); Rosa (Pandrin), Benatti; Grosselli (Brullo), Agretti, Marini; Cavillo (dal 73 Verzini); Beatrice, Ferrario (Jacolino), Russo, Lucchita. ARBITRO: Focchi. MARCATORI: nel primo tempo, al 2', al 4' e al 14' Chinaglia, al 31' Rosa. L'amichevole di ieri sera, l'ultima prima dell'inizio degli impegni di Coppa Italia (la Lazio con la Ternana, Napoli, all'Olimpico, mercoledì prossimo), ha visto la chiara vittoria dei biancazzurri sulla Ternana di Vicini con tre reti di Chinaglia (3-1). Mestrelli e gli stessi biancazzurri puntavano tutto su una vittoria, che riscattasse la non brillante prova contro la Reggina, che aveva portato alla luce alcuni compensi nella formazione laziale, culminando con la sconfitta per 2-0. Se la vittoria è venuta puntuale, tacitando così il crescente malumore della tifoseria, dovuto, anche in buona parte, ai prezzi alquanto elevati di Chinaglia e compagni in queste due amichevoli all'Olimpico, non dobbiamo però dimenticare che essa è stata vistosamente proiziata da una Ternana mancante di alcuni uomini-chiave e ancora al 40 per cento della condizione atletica. Comunque uno show a parte l'ha recitato Chinaglia, apparso quasi all'apice della forma e che ha seminato, quando ha voluto, il fratastorato Agretti. La nota più lieta è poi venuta dal tanto discusso Garlaschelli, ragazzo dal dribbling bruciante e dalla buona visione di gioco e che ha già raggiunto un'apprrezzabile intesa con il goalador, non solo, ma al quale non fa diretto neppure l'intelligenza, usanza di un giovane che va seguito e incoraggiato e sul quale si deve insistere (sulla prima rete di Chinaglia suo è stato il suggerimento e un paio gli ha negato la gioia della rete). A centrocampo si sentono, e come, il peso atletico di Re Ceconi e l'esperienza di Frustalupi, anche se entrambi sono calati alla distanza. Alcune perplessità le ha fatte registrare il reparto arretrato, a nostro modesto avviso, perché sempre disciplinato, mentre Facco ha spesso lasciato sgarrinata la propria zona e Folente è apparso titubante in evidente ritardo di forma, per di più Pulici ha fatto tremare i tifosi per alcune uscite spericolate. Ci fossero stati altri uomini in avanti, non è da escludere che il reparto arretrato, per cui Chinaglia è sufficientemente spalleggiato da Garlaschelli; a centrocampo manca ancora qualche fluidità di manovra che sicuramente verrà con il tempo, mentre il gran lavoro di Mestrelli nel gioco. La Coppa Italia sarà un ottimo rodaggio prima dell'inizio del campionato; vedremo se Mestrelli e i biancazzurri sapranno trarne profitto.